

Spinta al Pil, produzione industriale ok anche a luglio

► Cresce il contributo dei macchinari
Bene auto, alimentari e farmaceutica

ISTAT

ROMA I macchinari spingono l'andamento della produzione industriale oltre le previsioni, preparando il terreno a una buona crescita del prodotto interno lordo anche nel terzo trimestre dell'anno. Una notizia positiva, di cui il governo terrà conto nell'aggiornamento delle previsioni per quest'anno e per il prossimo, atteso a fine mese. Dunque a luglio l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente: un incremento modesto, condizionato però dal rimbalzo negativo della voce energia (che a giugno invece aveva fatto un balzo anche grazie al caldo anomalo). Rispetto a luglio 2016 il progresso dell'indice (corretto per gli effetti di calendario) è ben più vistoso e pari al 4,4 per cento.

IL PIANO INDUSTRIA 4.0

Le cifre dei beni strumentali spiccano sia su base mensile che an-

nuale: rispettivamente +1,6 e +5,9 per cento. Positivo ma in modo meno marcato è l'andamento dei beni intermedi. Sono numeri che confermano il buon stato di salute della manifattura italiana: in particolare per macchinari e attrezzature la crescita su base annua è dell'8 per cento. Le imprese insomma starebbero investendo incoraggiate dagli incentivi e dalla buone prospettive dell'intera economia europea. Di questa interpretazione è convinto il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, che rivendica in particolare gli effetti del Piano Industria 4.0, aggiungendo un'indicazione in vista della prossima legge di Bilancio: «Bisogna ora continuare a lavorare sulle politiche dell'offerta concentrando risorse a beneficio delle imprese che producono e creano lavoro».

SODDISFATTO GENTILONI

Guardando ai vari settori, oltre a quello dei macchinari, altre indicazioni molto positive vengono dall'auto e dal farmaceutico: in
















entrambi i casi si tratta di conferme rispetto ai buoni risultati dei mesi precedenti. Incoraggiante è anche la tendenza dell'industria alimentare. I dati Istat sono stati salutati con favore dal presidente del Consiglio Gentiloni. L'industria contribuisce per poco più di un quarto al prodotto interno lordo italiano e dunque ipotizzando un buon andamento dei servizi (che presumibilmente nei mesi estivi si sono avvantaggiati dell'effetto turismo) si può pensare che anche nel terzo trimestre ci sarà un più che discreto progresso del Pil. Ma prima ancora che questo dato sia noto il ministero dell'Economia diffonderà la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, rivedendo le proprie stime formulate ad aprile: per l'intero 2017 sarà indicata con tutta probabilità una crescita del prodotto interno lordo dell'ordine dell'1,5 per cento, rispetto all'1,1 messo nero su bianco a primavera.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I settori dell'industria

Variazioni % della produzione	LUG 2017/LUG 2016	GEN-LUG 2017/ GEN-LUG 2016
 Estrazione di minerali	8,4	1,0
 Alimentari, bevande e tabacco	6,9	2,2
 Tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-0,5	0,0
 Legno, carta e stampa	1,8	-1,2
 Raffinerie di petrolio	5,3	3,7
 Prodotti chimici	3,8	2,8
 Prodotti farmaceutici	5,7	6,2
 Articoli in gomma e materie plastiche	4,0	0,9
 Metallo e prodotti in metallo	3,7	2,6
 Computer e prodotti di elettronica	-0,6	-1,6
 Apparecchi elettrici	-0,6	-2,3
 Macchinari e attrezzature	8,0	2,0
 Mezzi di trasporto	6,9	6,1
 Energia elettrica, gas, vapore	2,6	6,0
 INDICE GENERALE	4,4	2,6

Fonte: Istat

ANSA **CAPIRELLI**